

La proposta di legge dei consiglieri regionali Ds Una rete di relazioni tra i soggetti impegnati contro la violenza

FIRENZE - A pochi giorni dall'allarme del misterioso uomo incappucciato che nel quartiere fiorentino dell'Isolotto tenterebbe di abusare sessualmente delle donne, arriva dai consiglieri regionali dei Ds una proposta di legge che guarda a tutte le possibili vittime di violenza e che punta sulla prevenzione e sulla formazione professionale.

Non solo donne ma, come spiegato dalla consigliera

Alessia Petraglia e dagli assessori della Quercia Susanna Cenni e Annarita Brammerini, la proposta si rivolge anche uomini

e bambini e in particolare vuole valorizzare le esperienze dei centri antiviolenza e delle case rifugio, quei luoghi segreti dove viene offerta ospitalità temporanea alle vittime di violenza. Inoltre si vuole "creare una rete di relazioni tra tutti i soggetti impegnati contro la violenza" per fare

prevenzione e sensibilizzare la società civile ma anche per fare formazione professionale specifica per gli operatori sociosanitari, le forze dell'ordine e gli operatori di giustizia. Ampio spazio, nella pdl, viene anche dato al tema della prevenzione, per il quale si attribuisce alla Regione un ruolo di sostegno e di incentivo.

Prima di arrivare alla presentazione di questa proposta le donne Ds hanno effettuato un lungo tour di ascolto tra tutte quelle parti della società civile interessate dal fenomeno, accogliendo i loro

suggerimenti e illustrando i passi salienti dell'iniziativa.

Adesso si attende che il documento inizi il suo iter burocratico attraverso i palazzi istituzionali della Toscana prima di arrivare in aula per la discussione definitiva.

Nicola Vasai



L'assessore Susanna Cenni